



Servizio Prevenzione e Protezione

e-mail: rsppis@uniss.it

Tel.: +39. 079.213200 - 213202 - 213203 - 213204 - 213216 - 213217

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Area Edilizia e Sostenibilità

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26 del D.Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i.

*INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER APPALTI, CONTRATTI
D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE.*

Azienda Committente:

Università degli Studi di Sassari - Area Edilizia e Sostenibilità - Ufficio Appalti Contratti ed Economato

Tipologia di contratto: Appalto

Lavori da eseguire: Servizio quadriennale di traslochi e facchinaggi - Università degli Studi di Sassari

Il presente documento deve essere allegato alla procedura di gara.



INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. AZIENDA COMMITTENTE	pag. 5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	pag. 5
4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	pag. 7
5. RISCHI DA INTERFERENZA	pag. 8
6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE	pag. 10
7. COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 11

1. PREMESSA

Nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, così come prescritto dal Decreto Legislativo n. 81/08, il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università di Sassari, ha elaborato il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza che comprende le principali indicazioni e prescrizioni previste all'art. 26, commi 1,2 e 3 del medesimo decreto.

In particolare il suddetto articolo obbliga il datore di lavoro committente, in caso di appalti, contratti d'opera o di somministrazione, affidati all'interno del proprio ente ad aziende o lavoratori autonomi, a redigere un documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), che deve dare indicazioni operative e gestionali sulla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro, da redigersi nei casi esistano interferenze tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede dell'ente o comunque per gli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

La normativa, inoltre, prevede che il DUVRI contenga i costi relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, relativamente all'oggetto dell'appalto, che devono essere adeguatamente valutati dalla stazione appaltante, indicati esplicitamente nei bandi e non possono essere soggetti a ribasso d'asta.

In assenza di interferenza, non è necessario redigere il DUVRI, tuttavia, come precisato nella determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, servizi e forniture, si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti o richiesta di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero, evidenziando in tal modo che la valutazione dell'eventuale interferenza è stata effettuata anche se solo per escluderne l'esistenza.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art.7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;



- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

L'obbligo di redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del D.lgs. 81/08.



2. AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale	Università degli Studi di Sassari
Sede Legale	Piazza Università 21, Sassari
Rappresentante Legale	Prof. Gavino Mariotti
PEC	protocollo@pec.uniss.it
Direttore Generale	Prof. Marco Breschi
Sede	Piazza Università 21, Sassari
Telefono	079 228853 / 079 228866
E-mail	direzione generale@uniss.it
Dirigente Area Edilizia e patrimonio	Ing. Simone Loddo
Telefono	079 229849
E-mail	s.loddo@uniss.it
Responsabile Ufficio Appalti Contratti ed Economato	Dott.ssa Annamaria Sechi
Telefono	079/229806
E-mail	asechi@uniss.it ufficioappalti@uniss.it
RSPP	Dott. Gianfranco Scano
Telefono	079 213200
E-mail	gfscano@uniss.it

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di traslochi e facchinaggi, ivi compreso il montaggio e lo smontaggio di arredi, mobili e attrezzature, da eseguirsi all'interno e tra le sedi dell'Università di Sassari, comprese quelle ubicate fuori dalla provincia di Sassari, mediante personale, attrezzature ed automezzi idonei.

Le modalità di svolgimento del servizio, la tipologia degli interventi con gli ulteriori servizi richiesti e le condizioni di esecuzione del contratto, sono descritte in dettaglio nel Capitolato Speciale allegato alla documentazione d'appalto.

Durata dei lavori:

La durata dell'Appalto è di 4 anni, decorrenti dalla data di stipula del contratto, o dalla data di affidamento in via d'urgenza nel caso in cui si verificano le situazioni di cui all'art 32 c 8 ultimo periodo del D.lgs 50/2016. Le opzioni di rinnovo e proroga tecnica sono descritti in apposito articolo del Capitolato Speciale d'appalto.

Coordinamento delle fasi lavorative

Non potrà essere iniziata alcuna attività da parte della ditta aggiudicataria se non a seguito di una **riunione di coordinamento** e scambio di informazioni tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il rappresentante della ditta aggiudicataria (supervisore responsabile, incaricato di coordinare e controllare l'attività del personale della ditta aggiudicataria), il RUP, il funzionario dell'Università referente per l'appalto ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo. Per la riunione dovrà essere stilato apposito verbale, sottoscritto da tutti i presenti, che testimonierà l'avvenuta riunione. Ciò al fine di formalizzare l'attività di cooperazione, coordinamento



ed informazione reciproca, ai fini dell'eliminazione ovvero della riduzione dei possibili rischi legati all'interferenza delle diverse attività.

Il funzionario dell'Università referente per l'appalto ed i responsabili delle strutture, nell'ambito delle quali si svolgono le attività oggetto d'appalto, devono essere informati circa il recapito del rappresentante della ditta appaltatrice, per il verificarsi di problematiche connesse alle operazioni oggetto dell'appalto.

I responsabili delle strutture dovranno accertarsi che lo svolgimento delle attività della ditta aggiudicataria non si sovrappongano temporalmente ad attività di manutenzione da parte di altre ditte/aziende (es pulizie, manutenzione estintori, manutenzione ascensori ecc.)

Per ogni intervento la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a delimitare le zone di intervento esterne ed interne ogni qualvolta si renda necessario, nonché avere nella propria disponibilità la dotazione minima prevista all'art. 2 del Capitolato, la quale dovrà comunque essere adeguatamente integrata in base alla tipologia del servizio richiesto.

Il rappresentante della ditta aggiudicataria è tenuto ad informare, il funzionario dell'Università referente per l'appalto ed i responsabili delle strutture in cui si svolge l'attività qualora fosse necessario interrompere il lavoro, per sopraggiunte nuove interferenze, che compromettono la sicurezza di uno o di tutti i presenti all'interno della struttura.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle parti di interrompere immediatamente i lavori. La ditta che fornisce il servizio verrà informata circa gli incaricati per la gestione delle emergenze delle sedi aziendali dove si interviene.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

Il presente documento è portato all'attenzione di tutti i responsabili delle strutture che avranno il compito di verificare e certificare, sul "rapportino di lavoro" specificato all'art. 4 del Capitolato Speciale, la regolare esecuzione del servizio stesso.

4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro dell'ente committente:

FASE LAVORATIVA		RISCHI SPECIFICI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LABORATORI CHIMICI/BIOLOGICI		<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio accidentale nell'ambiente di agenti chimici • Rilascio accidentale di agenti biologici • Incendio/esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di ingresso ai laboratori chimici e biologici al personale dell'impresa esecutrice in assenza del responsabile del laboratorio o di un preposto • Attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza e di Evacuazione
POLI DIDATTICI	AULE	<ul style="list-style-type: none"> • Non si rilevano particolari rischi 	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di emergenza attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza e di Evacuazione
	SEGRETARIE	<ul style="list-style-type: none"> • VDT 	
	BIBLIOTECHE	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza e di Evacuazione
UFFICI		<ul style="list-style-type: none"> • VDT • Incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni del Piano di Emergenza e di Evacuazione

5. RISCHI DA INTERFERENZA

Di seguito sono riportati i rischi da interferenze che gravano sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto:

DESCRIZIONE RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	PROVVEDIMENTI ADOTTATI
Incendio e/o esplosione	Le imprese che intervengono negli edifici della stazione appaltante devono preventivamente prendere visione dei piani di emergenza e delle planimetrie dei locali con le indicazioni delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.	Sono messi a disposizione i piani di emergenza ed evacuazione. La ditta aggiudicataria viene informata delle misure previste dai piani di emergenza ed evacuazione durante la riunione di coordinamento.
Esposizione ad agenti biologici	L'accesso ai laboratori biologici da parte del personale della ditta aggiudicataria, per lo svolgimento delle attività oggetto d'appalto, è consentito solo in presenza di del responsabile o di un preposto che opera normalmente in quel laboratorio. E' vietato l'ingresso ai laboratori non interessati alle attività oggetto dell'appalto al personale della ditta aggiudicataria.	Al momento dell'esecuzione dei lavori viene sospesa ogni attività all'interno dei laboratori interessati.
Inalazione di sostanze pericolose	L'accesso ai laboratori chimici, da parte del personale della ditta aggiudicataria, per lo svolgimento delle attività oggetto d'appalto, è consentito solo in presenza del responsabile o di un preposto che opera normalmente in quel laboratorio. In caso di emergenza, per esempio per lo sversamento e successiva diffusione accidentale di sostanze chimiche pericolose, ci si deve attenere al piano di emergenza ed evacuazione relativo alla struttura. E' vietato l'ingresso ai laboratori non interessati alle attività oggetto dell'appalto al personale della ditta appaltatrice	Al momento dell'esecuzione dei lavori viene sospesa ogni attività all'interno dei laboratori interessati. Sono messi a disposizione i piani di emergenza ed evacuazione. Almeno due lavoratori della ditta appaltatrice sono dotati di maschera antigas pieno facciale con relativo filtro universale di tipo ABEK2FP3 da utilizzare in caso di emergenza



<p>Interruzione temporanea dell'alimentazione elettrica e/o idrica</p>	<p>In caso di interruzione temporanea della corrente elettrica o dell'approvvigionamento idrico, il personale della ditta appaltatrice deve essere informato tempestivamente da un preposto.</p>	
<p>Rischio di contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro</p>	<p>Le imprese che intervengono negli edifici della stazione appaltante devono preventivamente prendere visione delle misure previste per l'accesso alle strutture dell'Ateneo nel rispetto nel Protocollo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti dell'Università degli Studi di Sassari "fase 3", e degli eventuali ulteriori protocolli predisposti dai Direttori/Responsabili delle strutture oggetto dei lavori. Il personale della ditta installatrice deve compilare il modulo per l'accesso alle strutture di Ateneo (che dovrà essere consegnata al referente per l'esecuzione del contratto).</p>	<p>Sono messi a disposizione i seguenti allegati al DUVRI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Protocollo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti dell'Università degli Studi di Sassari "fase 3";• Modulo accesso strutture personale esterno Ateneo.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni del servizio devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi “interferenziali” sono riportate di seguito:

DESCRIZIONE RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE
I lavori sono eseguiti all'interno del luogo di lavoro durante l'orario di lavoro del personale Universitario.	I responsabili dell'esecuzione del contratto dell'università ed il rappresentante dell'impresa appaltatrice, di volta in volta, valutano se è necessario l'allontanamento del personale universitario presente nei locali (ad eccezione del personale di laboratorio chimico/biologico) o altre misure di prevenzione idonee, quale l'interdizione di alcune zone, durante l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto.
Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili delle strutture, responsabili dell'esecuzione del contratto dell'università, ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro	Durante le operazioni di movimentazione dei materiali, smontaggio/montaggio, dove presente personale universitario, delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori.
Movimentazione carichi con mezzi di sollevamento	Durante le operazioni di movimentazione dei materiali delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori.
Rischio di inciampi e/o cadute causato dai cavi di alimentazione degli attrezzi	Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa fissare i cavi al pavimento con nastro adesivo.



7. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi ascrivibili ai rischi dovuti alle interferenze sono riportati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
Maschera antigas pieno facciale	2	€ 100,00	€ 200,00
Filtro universale ABEK2FP3 maschera	2	€ 40,00	€ 80,00
Compenso per riunione prevista al punto 3 del presente documento "Coordinamento delle fasi lavorative" per scambio di informazioni e coordinamento delle attività. Per la riunione dovrà essere stilato dall'Impresa appaltatrice apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nel presente articolo. Si prevede almeno una riunione all'anno durante tutta la durata del servizio.	4 x 2 pax x 2 ore	€ 30,00/pax*ora	€ 480,00
Totale			€ 760,00

Il RSPP
(Dott. Gianfranco Scano)

Il Dirigente
(Ing. Simone Loddo)